

C'È TANTA VOG

Una Fondazione per favorire la logica del dono. È Italia per il Dono Onlus, al quale l'associazione si è affidata per canalizzare i fondi raccolti attraverso iniziative benefiche. Noi abbiamo intervistato il suo Vicepresidente



Adriano Propersi, Vice Presidente della Fondazione Italia per il Dono. È professore di Economia aziendale e di Economia delle aziende non profit presso, rispettivamente, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica.

Qualche mese fa proprio su AsConAuto Informa avevamo annunciato che l'Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto aveva deciso di aderire a una fondazione per poter contare su uno strumento trasparente e incanalare al meglio le somme raccolte attraverso le diverse iniziative benefiche portate avanti. Ultima, in ordine di tempo, la vendita di panettoni e pandori Maina in occasione delle scorse festività natalizie (sul prossimo numero del vostro magazine troverete tutti i dettagli). La scelta è caduta su Fondazione Italia per il dono, nata come comitato nel dicembre del 2011 e divenuta Fondazione dopo circa tre anni grazie al contributo e al supporto di UmanaMente del Gruppo Allianz. Oggi Fondazione Italia per il Dono Onlus è una struttura non profit capace di offrire servizi filantropici a livello nazionale e internazionale a tutti quei soggetti che vogliono dare organicità e coerenza alle loro erogazioni. Per approfondire l'argomento abbiamo intervistato il suo Vice Presidente, Adriano Propersi, professore di Economia aziendale presso il Politecnico di Milano e di Economia delle aziende non profit presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano.

Chi è Fondazione Italia per il dono?

“È una fondazione riconosciuta, con un suo patrimonio, che è stata costituita da vari soggetti: da Allianz che ha dato i fondi iniziali a Borsa Italiana che partecipa al progetto, fino ad alcuni imprenditori anche nell'ambito fi-

nanziario e da professionisti che si occupano di non profit. È un soggetto indipendente, autonomo, affidabile, che fa da interfaccia tra il donatore che ha uno spirito di liberalità e vuole quindi mettere fondi e idee a disposizione del social, del welfare o di altre iniziative, e i beneficiari. Italia per il dono in pratica si incarica di gestire tutta l'operatività. Perché donare talvolta non è semplice.”

Anche le imprese 'for profit' devono prendere coscienza dell'importanza di un loro contributo per la società civile.

La Fondazione è dunque un intermediario?

Esatto. Noi fungiamo da intermediario per il dono. Con Fondazione per il dono, il donatore ha la garanzia di un contratto che stabilisce come utilizzare la somma. Accettiamo qualsiasi iniziativa che rientri negli ambiti indicati nel nostro statuto: sanità, assistenza, ambiente, valorizzazione del patrimonio artistico etc. Ed essendo una Onlus le donazioni sono deducibili.

Veniamo ad AsConAuto...

È importante che le imprese oggi non siano solo 'for profit' ma abbiano preso coscienza del fatto che sono soggetti importanti tanto del mercato, quanto della società civile. Devono focalizzarsi sui clienti e i dipendenti senza tralasciare l'ambito sociale. Ebbene AsConAuto ha fatto questa scelta. Insieme possiamo portare avanti e finanziare progetti di interesse sociale. Credo che la strada intrapresa da AsConAuto sia quella migliore: creare una propria fondazione implica, infatti,

LIA DI DONO

un consiglio di amministrazione, un bilancio etc.. È come una piccola impresa. Italia per il dono è utile non solo per pubblicizzare il proprio marchio ma anche per dire che si è socialmente responsabili. La Fondazione favorisce la logica del dono. Noi mettiamo a disposizione la professionalità necessaria per fare un buon contratto.

I destinatari del 'dono' vengono scelti dall'impresa, in questo caso AsConAuto ?

Assolutamente sì. La consulenza non è per scegliere a chi destinare i fondi, ma per fare bene il dono. AsConAuto ha deciso di devolvere la somma raccolta a Caritas. C'è

chi si è impegnato in aiuto dei soggetti svantaggiati, chi si è concentrato sulla ristrutturazione di edifici storici e chi punta a garantire una vita decorosa ai disabili dopo la morte dei genitori. Gli esempi sono tantissimi perché in Italia, anche se non se ne parla abbastanza, c'è tanta voglia di dono.

Bisogna abbracciare un progetto o si può cambiare destinatario nel tempo?

La scelta spetta solo al donatore. C'è chi effettua donazioni one shot e chi invece si dedica a un progetto per un lungo periodo. L'importante è esserci per gli altri. ●

comevoglio
Il finanziamento auto che
cambia il tuo business.

comevoglio, la formula innovativa per i dealer che ascoltano **la voce dei clienti** e che segue **l'evoluzione degli stili di vita**, per restituire massima tranquillità nell'acquisto dell'auto.

Findomestic comevoglio.
La flessibilità si fa strada.

Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS
Più responsabili, insieme

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, comprese quelle relative alle opzioni di cambio rata e salto rata (attivabili dopo aver rimborsato le prime 6 rate), fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori presso tutte le succursali di Findomestic Banca S.p.A. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Findomestic Banca S.p.A. - Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I - Capitale Sociale 659.403.400 Euro I.v. - R.E.A. 370219 (Fl) Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03662770431 - Albo Banche n°3095 - iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas) Associata ABI Associazione Bancaria Italiana ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare.